Anno XV N. 278 — Udine, Venerdì 9 Dicembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 30 — dopo la firma del gerente cent. 30 — In quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Un po' di scuola

all'assessore Bordiga

Venga qua, signor Bordiga, vogliamo fare la pace tra noi. Lei saprà tante belle cose che non so io; ma qualche cosa so anch'io che non sa Lei: dunque mi scusi e mi voglia bene lo stesso se le pretendo fare un po' di scola.

Non si spaventi, per carità! Le cose che io le dirò, così in un orecchio perchè restino tra noi, non le ho mica pescate a quelle tali scole che fanno paura a lei, a quelle scole — m'intende — dove v'ha ancora la buona fede di ritenere che « principio d'ogni scienza è il timore di Dio ». No, no... non sono mica io tanto gonzo da non conoscere adesso, dopo quel suo famigerato divieto, che tali scole sono per lei luoghi sospetti: epperò voglio farle sentire alcune massime di certi capiscarichi che non hanno lasciato odore di sagrestia dietro i lor passi.

Via! non sarebbero mica gente da dar ai cani Monti, Balbo, Manzoni, Silvio Pellico, Sclopis, Revel, Azelio, Lamarmora, Tommaseo, Cesare Cantù, vissuti in questo secolo e che aborrivano la scola laica, — ma, capisco, Ella non ha nè può avere simpatia con questa gente. Dunque « non ci curiam di lor » e tiriamo avanti.

Ma... alla malora! Quando s'ha fretta, succede sempre così. Papà Dante, che però non era un'oca, mi contende il passo per dirmi ch'egli non l'avrebbe pensata come Lei sul fatto d'educazione. Anzi quel desso, il principe dei poeti, ha la dabbenaggine di credere, che quando nell'istruzione si trascura la religione e si concentrano tutti gli sforzi sulla cultura dell'intelligenza, l'insegnamento diventa un'arme pericolosa in mano dei tristi; perchè l'argomento dell'intelligenza s'aggiunge alle cattive tendenze della volontà e dà loro una forza alla quale non v'è modo di resistere:

« Chè dove l'argomento della mente
S'aggiunge al mal volere ed alla possa,
Nessun riparo vi può far la gente »
(Inf. XXXI)

Ma l'Alighieri non ha scritto un poema *neutro*: e poi quell'epiteto di " divino "... Dunque tiriamo innanzi.

Oh senta! E' lei amico di R. Bonghi? Pare di no, perchè, a quanto mi vien detto, lei appartiene a quella fazione che l'ha balzato dal trono - Tuttavia anche Bonghi ha, secondo me, molti pregiudizi; quindi, secondo lei, è spregiudicato. E il buon Ruggero ha detto appunto così in un discorso tenuto alla Camera nel 1873: « Vedo moltissimi i quali dei frati dicono male anche più di me e mandano i loro figli a scuola dai frati ».

Giulio Simon (nè prete, nè pretofilo) nel 1886 tuonava dalla tribuna francese: « Io non voglio un professore neutro; non lo voglio perchè non lo stimo; la neutralità, in materia d'*opinioni*, è tutto ciò che v'ha al mondo di più vituperoso. Chi è il vostro maestro? Ha un'opinione o non l'ha? Se ne ha una, la nasconde. E' questo il modello che date ai vostri figli? Se non l'ha, lo compiango... La scuola *neutra* è una scuola disonorata: o non vi è davvero, o se vi è, bisogna arrossirne! » Che ne dice lei, signor Bordiga? Le par vero che un acattolico possa così esprimersi?

Ma senta Victor Hugo, morto impenitente, il cui cadavere fece sconsacrare il tempio di Santa Genoveffa in Parigi! « Bisognerebbe — esclama indignato — trascinare davanti ai tribunali quei genitori *che mandano i loro figliuoli a scuola, sulla cui porta sta scritto*: **qui non s'insegna religione** ».

C'è da perdere la testa, caro signore, a pensare che l'Hugo, proprio l'Hugo abbia scritte queste parole.

Anche lo scettico Jouffroy ha voluto dir la sua: « Vi è un libretto (così egli) che di buon'ora si mette in mano ai fanciulli... Leggetelo: esso è il Catechismo. Chiedete al Cristiano d'onde venga la specie umana: lo sa; come proceda, lo sa... Tutto egli conosce: e, fatto adulto, non avrà dubbi circa il diritto naturale, il diritto politico, il diritto delle genti; perchè tutto proviene e vi deduce in modo chiaro e quasi spontaneo dal cristianesimo ".

Povero Jouffroy! Queste cose le deve aver apprese dal maestro Vittorio Cousin che un bel giorno ebbe il ghiribizzo di scrivere: « Bisogna rassodare le basi della morale, e perciò bisogna *mettere in primo luogo*, nell'insegnamento delle scuole, l'*istruzione religiosa*, e per dirla chiaramente, l'*istruzione cristiana* ».

Ma che, signor Bordiga, si vergogna lei d'essere cattolico italiano? Senta il protestante Guizot: " L'educazione morale e religiosa è più necessaria ne' paesi liberi che altrove: essa consiste principalmente nei principi e nella disciplina inculcati nell'anima fin dall'infanzia. Per ottenere ciò *la presenza e l'influenza della religione sono indispensabili*; essa è intimamente unita alla morale, perchè essa solo dà alla morale una sanzione oltre la vita terrestre ». Non par vero; ma queste cose il signor Guizot le ha dette nel 1872 alla società d'insegnamento.

L'empio Diderot tra le altre stranezze ha detto queste verità: « *La religione è l'unica base della morale*. Sia dunque la prima lezione, anzi la lezione di tutti i giorni... Non ve ne stupite. Tengo il catechismo pel trattato più sicuro di pedagogia! » Se un incredulo parla così, lei che ne pensa, signor assessore?

Anche Persio disapprova il suo divieto:

*« Quem te Deus esse iussit
Et humana qua parte locatus es in re
Disce.... »*

Lo capisce il latino, signor Bordiga? Anche un pagano la rimbrotta. Sono cose da far spiritare i cani! Basta, Basta! Per quanto sia interessante la scuola, e brioso il maestro, quand'è lunga diventa nojosa.

Anch'io, veda, ne' beati tempi ch'ero studente, quando certi maestri tiravano per le lunghe, ne uscivo di scola stanco e annojato, specialmente se certi insegnamenti non m'andavano...

Si sa. « Il diavolo — dicesi non vuol sentire il *qui habitat*.

P. T.

L'ordinamento della Famiglia

e la legislazione anticristiana

L'illustre avvocato F. Parlati, con un importante articolo pubblicato nella *Libertà Cattolica* di Napoli, richiama la comune attenzione sul disegno di legge che, come fu annunziato, si sta preparando dal guardasigilli Bonacci per *imporre* la precedenza del così detto *matrimonio civile* sulla celebrazione religiosa delle nozze.

Questa nuova minaccia contro l'ordinamento cristiano della famiglia porge all'egregio scrittore ben adatta occasione a svolgere assennatissime considerazioni sull'errore gravissimo degli Stati moderni, che sconvolgono la famiglia col pretesto di regolarla, e ai benefizi recati alla società civile dalla Chiesa rispondono colla più mostruosa ingratitudine.

Un tempo, infatti, come opportunamente ricorda il Parlati, era la chiesa che registrava lo stato civile delle persone; la nascita, il matrimonio, la morte; e i Parroci erano gli ufficiali di questo uffizio civile della Chiesa. La Società civile, anche in questo, come in tanti degli ordinamenti dei quali poscia s'è appropriata, era servita dalla Chiesa. E questo gran progresso delle nostre legislazioni, qual'è l'ordinamento dello stato civile, gli Stati moderni lo hanno copiato dalla Chiesa, che era stata da antico il conservatore gratuito dei diritti e della costituzione delle famiglie.

Quando giunsero i tempi, in cui lo Stato volle rompere, non dico ogni dipendenza, ma ogni vincolo con la Chiesa, quando cominciò quel movimento di separazione, che dovea finire con la così detta laicizzazione, che equivale all'ateismo ufficiale dello Stato e della società civile, il matrimonio, ossia la istituzione più essenzialmente religiosa che l'umana natura abbia consacrata, non poteva non diventare anch'esso materia di regolamento dello Stato.

E fu istituito il così detto matrimonio civile, separato e indipendente dal matrimonio religioso; mero contratto, che non potea differire da tutti gli altri contratti, se non per certa solennità fittizia di forme, che senza poter nulla aggiungere alla sostanza del vincolo, non può esser fatta certo per dare serietà alla funzione dello Stato! — Che serietà volete che imprima al consenso nuziale quell'ufficiale dello stato civile, quel rozzo sindaco di paese o quel sindaco borghese di città, che si cinge della sua sciarpa i fianchi e legge alcuni articoli di codice a due persone, che aspettano, invece, che si parli ai loro cuori e si assicuri la perpetua inviolabilità del vincolo e la indissolubilità degli effetti che devono legarli, in nome di una autorità che è fuori dello Stato, è superiore alla forma e agli ordinamenti civili, e che sola ha potestà di stringere un nodo indissolubile, per garantire diritti naturali ed inviolabili, contro ogni pentimento della mutabile volontà umana? Quando richiamato la solennità della più semplice funzione matrimoniale, nella quale il povero Parroco di campagna benedice le nozze di due credenti, nel nome di Colui che solo ha podestà di dichiararle indissolubili, nel nome di un diritto anteriore ad ogni legge e superiore alle passioni umane, come non diventa sterile, se non vogliate dire barocca, la più pomposa solennità del così detto ufficiale dello stato civile?!

La dimenticanza di tutto ciò non poteva non produrre gli effetti più deleteri, in un paese essenzialmente cattolico, come è l'Italia, da un capo all'altro della penisola.

Quindi lo sconcio del numero sempre crescente dei matrimoni semplicemente religiosi, non seguiti dal rito civile. Era naturale che i bricconi, gli scostumati, i disillusi ne profittassero per compiere, all'ombra della legge civile, l'abbandono del proprio coniuge; ed era naturale che in questo gioco la donna dovesse il più delle volte, far la parte di vittima. Ma era la conseguenza naturale, della separazione ch'erasi voluta proclamare tra le due Società, che rispondono alla doppia natura spirituale e corporale dell'uomo e che non possono non farsi convivere insieme, in buona armonia, senza reciproche invasioni, ma senza assurde separazioni, non altri-

69 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Era il nome che il signor Ferris si aspettava di sentire, tuttavia gli fece una certa impressione pronunziata da quelle labbra - forse perchè pensò alla supposta relazione di lei con Orcourt. Ma non lasciò nulla trasparire, e tranquillamente domandò:

— Il signor Mansell era dunque in questa città il giorno innanzi dell'aggressione di sua zia?

— C'era.

— E voi avete parlato con lui?

— Sì.

— Posso chiedervi dove?

— Per la prima volta ella arrossì; ma rispose con eguale fermezza.

— Nel bosco, signor procuratore, dietro la casa della signora Clemmens. C'erano delle ragioni.. - ella si arrestò - ci erano delle buone ragioni, che non mi credo obbligata a dire; per cui un ritrovo in quel posto non era punto disonorante per me.

Il signor Ferris provò un improvviso senso di avversione contro quella giovine che ormai non poteva più considerare che sotto un punto di vista molto sfavorevole; e fece un passo indietro con un gesto tutt'altro che rispettoso.

— Miss Dare — ora parlava soltanto l'*attorney* nel signor Ferris — se avete rifiutato l'anello offertovi dal signor Mansell, egli lo avrà ripreso?

Ella lo guardò così angosciata da dar a divedere come comprendesse perfettamente la portata di tale domanda, e abbassò il capo.

— Esso era dunque in sua mano - egli continuò - quando, quel giorno, lo avete lasciato, e siete ritornata a casa?

— Sì - pareva dicessero le labbra, quantunque non ne uscisse alcun suono.

— E non avete più riveduto quell'anello fino al momento in cui lo avete ritrovato per terra nel salotto della signora Clemmens, la mattina dell'assassinio?

— No.

— Miss Dare - diss'egli con grande dolcezza, dopo una breve pausa - voi avete risposto alle mie domande con una sincerità che non saprei abbastanza lodare. Se volete dirmi adesso con pari franchezza se avete informato qualche altro di questo fatto importante, ve ne sarò grato, e non vi tormenterò più con nuove domande.

— Signore - ella disse, e il suo atteggiamento attestava che non avrebbe potuto sopportarne di più - io non l'ho confidato ad alcuno. Non sono cose che si dicono al primo venuto.

Ed il signor Ferris essendosi assicurato che le sue idee, e quelle di Hickory andavano d'accordo, s'inchinò col rispetto che quel pallido volto e quel rigido atteggiamento domandavano, e lentamente lasciò la casa.

XXII

— Egli è qui.

Il signor Ferris posò il sigaro e alzò gli occhi su Byrd che gli stava davanti.

— Non avete trovato dunque difficoltà?

— No, signore. Egli si condusse come un uomo che si aspettava o presto o tardi un tale ordine. Appena gli comunicai il vostro desiderio di vederlo a Sibley, si alzò dal suo tavolo dando un'occhiata che mi parve significante, al signor Goodman; e dopo qualche preparativo per la partenza, dichiarò ch'era pronto a prendere il prossimo treno.

— E non fece alcuna domanda?

— Una sola. Desiderò di sapere se io era un *detective*. E quando gli risposi: sì, egli soggiunse: « suppongo d'essere chiamato come testimonio ». Domanda alla quale mi guardai bene dal rispondere.

Il signor Ferris spinse da un lato le sue carte, e guardò verso la porta.

— Fatelo entrare, signor Byrd - egli disse.

Un momento dopo Mansell entrò nella stanza.

Il procuratore non aveva mai veduto quest'uomo, e rimase subito colpito dal suo forte e maschio aspetto. Facendo atto d'alzarsi per salutare egli disse:

— Debbo domandarvi scusa, signor Mansell. Trovandomi nella necessità di vedervi, mi sono preso la libertà di farvi fare questo viaggio, essendo io qui molto occupato.

(Continua)

menti che insieme e inseparabilmente convivono lo spirito e il corpo, che formano precisamente con la loro unione indissolubile quello che è l'*uomo* e che non sarebbe più tale se s'imaginassero separati.

A questo inconveniente sociale, che attenta alla esistenza delle famiglie, lo Stato ha dovuto richiamare la sua attenzione.

Ma quale rimedio scegliere? Il rimedio *radicale non sarebbe che uno solo: riconoscere* che il matrimonio è sacro nella sua origine e nella sua essenza; è un *sacramento* anche nel diritto naturale e che la Chiesa possiede *sola* la *facoltà* e l'autorità naturale e divina di stringerne il vincolo indissolubile. Ma ciò sarebbe stato un rinnegare il principio stesso di tutte le *teoriche rivoluzionarie, che si risolvono,* nelle loro ultime conseguenze, nelle più antisociali teoriche del mondo; e dunque non restava altro mezzo che quello di frapporsi fra il sentimento innato dell'umanità e le esigenze di una civiltà che, per suo programma, vuole sbandire Dio dalla società e dalle sue istituzioni; non restava che sostituire la violenza, sì, la violenza mascerata dalle forme legali, alla tradizione universale, antica quanto il mondo e cominciata coi primi nostri progenitori, la tradizione della forma e del vincolo religioso del matrimonio; ed ecco non contenti di averlo *separato* il matrimonio civile dal religioso, ora si pensa ad *imporlo* dandogli, se non la esclusività, ma un diritto obbligatorio di *precedenza* sul religioso; impedendo ai Parroci di celebrare le nozze in Chiesa, prima che il Sindaco abbia letto gli articoli del codice civile, sul Comune!...

Tale è il progetto che *ora* si manipola nel Gabinetto del Guardasigilli, a *Roma!*

La teorica della libera Chiesa in libero Stato e quella della separazione della Chiesa dallo Stato ricevono esse stesse un altro strappo, per mano di quelli che la hanno proclamata... che importa? Si vogliono evitare i mali sociali ed anche i mali morali, che procurano i matrimoni religiosi non seguiti dal matrimonio civile!...

Oh ipocriti, o ciechi! — Eviterete i danni e i disordini del matrimonio religioso?

E i danni e i disordini del matrimonio civile, al quale non segua il religioso, non li contate per nulla? E vi ostinate a chindere gli occhi per non vedere? A negare quel che tutti vedono, cioè che qualsiasi legittimazione civile di matrimonio non basta a creare la famiglia indissolubile e la santità del vincolo e l'affetto e il rispetto del talamo e del focolare domestico? Oh avrete voglia di proclamare con le vostre leggi la santità del matrimonio civile: la nostra società non ci crede: i nostri costumi non ci si piegano; e non è il Sindaco, ma il Parroco, che dà alle nostre donne il titolo venerato di spose! E, se Dio il permetta per nostro danno, che un giorno anche la nostra società vi si acconci a dar serietà di effetti alle vostre funzioni legali, quello sarà il giorno, nel quale il divorzio, imposto *si* come necessità, sarà più frequente delle unioni e che novellamente le donne numereranno i loro anni dal numero dei loro mariti!

Tornate alla Chiesa, dunque: s'ano della Chiesa le *nozze* e lo Stato si limiti a regolare le convenienze e i diritti patrimoniali dei coniugi: ecco il *solo* e vero rimedio alla dissoluzione e alla instabilità della famiglia, che lo Stato teme ora, per effetto della separazione, attuata fatalmente in suo danno, del matrimonio religioso dal civile!

Ma i nostri legislatori non possono confessarla nè riconoscerla questa verità, ed ecco perchè oramai ci avviciniamo inevitabilmente ad un'èra di nuove vessazioni per la Chiesa e dei Parrochi; i quali molto spesso si troveranno obbligati in coscienza anche a costo di ribellarsi alla legge civile, di santificare certe unioni, la cui consacrazione è imposta da urgenti e imprescindibili necessità morali, che contrastano o non possono armonizzarsi con le esigenze della condizione civile delle persone!

Tant'è, conchiuderemo coll'illustre avvocato Parlati, la Società cristiana passa per l'epoca delle sue *prove;* ma vincerà e il suo trionfo (questo è a *deplorare*, ma sarà giusto castigo) spunterà a *traverso* le de usioni, i danni e le devastazioni, che, nel mondo morale come nel mondo civile, avrà compiuto la Rivoluzione atea, anzi anticristiana, che in questo secolo si lusinga di preparare, se non di proclamare, il suo trionfo!

ITALIA

Lecco — *Il natalizio di Cesare Cantù* — *Cesare Cantù compì martedì l'88.o anno della* sua vita laboriosa.

Cesare Cantù nacque il 5 dicembre 1804 a Brivio, da antica famiglia, primogenito di dieci fratelli.

L'illustre vecchio è di buon umore, può alzarsi, attende alle principali sue occupazioni, e conversa col suo consueto spirito.

Palermo — *Omicidio* — Nel pomeriggio di ieri nel territorio di Belmonte a Mezzagno fu trovato ucciso certo Dionisio Mafara diciottenne. Uscendo dalla casa della sua promessa sposa, venne freddato con un colpo di arma da fuoco da certi Salerno Emanuele e Mafara Pietro suoi cugini. La questura giunse a scoprire i colpevoli che arrestò nella notte stessa riuscendo pure a sequestrare l'arma omicida. — Il misfatto fu causato da rancori precedenti per conflitto d'interessi.

Sassari — *Grave conflitto fra banditi e carabinieri* — Presso Nuoro, nelle prime ore della notte di ieri l'altro in aperta campagna, il tenente Fadda e due carabinieri vennero circondati da cinque banditi latitanti, armati di tutto punto. Ne nacque una vera battaglia. Nella oscurità due latitanti vennero uccisi, due feriti e l'ultimo riuscì a fuggire.

Il tenente ed i carabinieri rimasero illesi.

Torino — *Importante arresto in America* — Alla questura di Torino è giunta notizia che è stato arrestato a Buenos-Ayres certo Riccardino Pietro Paolo, nativo di questa provincia autore di due ingentissimi furti, uno di 100 mila lire commesso in Roma nel novembre 1891 a danno dei fratelli Valan, e l'altro di 150 mila lire di rendita commesso nello *scorso* giugno ad Amburgo a danno della vedova Massmann.

Varese — *Il Lago di Varese gelato* — Il ghiaccio ha fatto la sua comparsa nelle paludi che circondano il nostro lago; anche per buon tratto l'acqua dei canneti è passata allo stato gelido.

E' un ghiaccio resistente, che il sole di mezzogiorno non è capace di liquefare.

I vecchi pescatori, astrologhi per eccellenza, hanno già profetizzato che in quest'anno il nostro lago gelerà completamente.

Preparate i ferri dunque, o *patineurs*, che la vostra arena sta allestendosi.

ESTERO

America — *9000 calzolai in isciopero* — Dopo una incubazione di un anno e mezzo è scoppiato il 10 novembre a Buenos-Ayres nell'Argentina lo sciopero dei calzolai.

Da quello che taglia il cuoio a quello che dà gli ultimi punti sono 9000 i calzolai in isciopero comprese molte donne.

Essi chiedono un aumento di mercede, che molti padroni hanno già accordato.

Francia — *Morte dell'ultimo dei Malatesta* — E' morto a Parigi in età di 96 anni il religioso trappista Padre Antonio di Padova che sarebbe l'ultimo dei Malatesta di Rimini. Egli espatriò dopo la *rivoluzione* del 1831, ai quali moti partecipò insieme a Luigi Napoleone allora carbonaro e quindi imperatore dei francesi.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 9 DICEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	7 Dicem. Ore 8 ant.	Min. sotto all'aperto
Termometro	4.6	5.2	+0.2	6.6	−2.7	+1.7	−.2	
Barometro	750.3	750	751	—	—	—	752	
Direzione corr. sup.	OW	OW	OW					

Note: — Sereno

Bollettino astronomico

8 DICEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 30	leva ore	10-19 s
Tramonta »	» 4 9	tramonta	05 2 m
Passa al meridiano	11.49.37	età giorni	19.0
Fenomeni importanti		Fase	

S.le Applicazione a mezzodì vero di Udine — 22 [illegible] 13

Per l'abbonamento al Giornale

Il mezzo più semplice per soddisfare al prezzo di abbonamento al Giornale, è quello di spedire una cartolina vaglia.

Con la parte di essa che si stacca e si conserva, *ogni socio ha la prova in mano* della spedizione eseguita. Col numero della stessa cartolina che *noi* registriamo nella *piccola posta*, ogni associato ha la certezza che abbiamo già ricevuto l'importo da lui speditoci.

Contro il divorzio

Urge che i collettori della petizione contro il divorzio rimandino alla R.ma Curia i moduli sottoscritti.

Lo zelo dei collettori deve raddopiarsi in questi ultimi momenti per ottenere il maggior numero possibile di firme. Animo, e col buon volere si vince ogni ostacolo, sì, che il nostro Friuli risplenda, fra le principali regioni della Patria, nel voler difesa la santità del Matrimonio da cui dipende il buon andamento della famiglia e della società tutta.

Già anche *nei circoli politici* si dice che il ministro *Bonacci*, pure non opponendosi alla presa in considerazione del progetto Villa sul divorzio, dichiarerà che non crede matura tale riforma, essendovi la maggioranza del paese indifferente o contraria.

Interessa dunque che in tutti i modi il vero sentimento delle popolazioni si manifesti in proposito. E la petizione dei cattolici friulani sarà una nuova e splendida lezione per certi così detti liberali senza Dio nè fede.

Animo, si raccolgano firme e si rimandino tosto i moduli alla R.ma Curia.

Il commen. Marco Dabalà a riposo

L'intendente di finanza della nostra provincia, comm. Marco Dabalà, fu messo a riposo.

Elezioni commerciali

Ecco il risultato *definitivo* avutosi nelle elezioni commerciali:

Votanti n. 682

Orter Francesco	voti	570
Volpe cav. Marco	»	564
Masciadri Antonio	»	557
Morpurgo cav. Elio	»	555
Spezzotti Gio. Batta	»	538
Volpe cav. Antonio	»	530
Bardusco Luigi	»	450
Muzzatti Girolamo	»	429
Paciani ing. E.	»	423
Lacchin Giuseppe	»	398

Ebbero poi maggiori voti:

Moro	voti	178
Marcovich	»	112
Faelli	»	97
Periautti	»	85

Le votazioni ebbero luogo in tutte le sezioni tranne in quelle di Ampezzo, Latisana, S. Giorgio di Nogaro, Fagagna, Palmanova, Tarcento, Pordenone Codroipo, S. Vito al Tagl., Comeglians, Maniago, Moggio, Meduno, e Gemona.

In quattro sezioni si dovranno ripetere le votazioni.

Camera di Commercio

Esportazione del vino in Austria-Ungheria.

Coloro che hanno interesse di conoscere le nuove disposizioni per esportare vini italiani in Austria-Ungheria, si rivolgano alla Camera di Commercio. Le suddette disposizioni, contenute nell'*ordinanza del* 1.o dicembre scorso, andranno in vigore il 15 dicembre corrente.

Leggende veneziane

è il tema della conferenza che terrà questa sera alle 8 il Prof. Dino Mantovani, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico.

I tabaccai strillano

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signore,

Essendo che le *nostre condizioni* in base all'aumento ci portano un danno non lieve, e non essendone compensate le nostre fatiche, così per mettersi ad un generale accordo, si invita la S. V. ad intervenire ad una adunanza che avrà luogo nei locali dell'Albergo al Telegrafo venerdì 9 corrente alle ore 3 pom. per concretare sul da farsi.

Si fa caldo appello alla S. V. onde non manchi a tale adunanze trattandosi di cose che ci interessano.

Un gruppo di tabaccai

Per lo scambio dei regali a Natale

Ci avviciniamo a gran passi alle feste di Natale epoca in cui vi è lo scambio di regali.

Per prevenire lo smarimento di pacchi postali, crediamo utile raccomandare di includervi un *secondo* indirizzo, affinchè se ne possano conoscere i destinatari, nel caso che l'indirizzo esterno andasse disperso.

Questo deve essere scritto possibilmente sull'involucro dei pacchi stessi, oppure su foglietti di carta da essere appiccicati sopra in modo che non possano distaccarsene.

Trattandosi di cestine, *sporte o* sacchetti l'indirizzo esterno dovrà essere scritto sopra cartoncini oppure su carta di tela o sopra pezzi di cuoio o di legno consistenti da attaccarsi ai detti oggetti mediante cordicella.

Le scatole di latta debbono essere involte con carta di buona qualità, oppure con tela e l'indirizzo deve essere scritto sull'involucro.

Pei maestri elementari

Ecco il testo del progetto di legge presentato al Senato dal Ministro della pubblica istruzione per il pagamento degli stipendi ai maestri elementari:

« *Articolo unico*

« L'esattore comunale è obbligato a pagare puntualmente alla scadenza, determinata negli avvisi di concorso e negli atti di nomina, gli stipendi ai maestri elementari.

« *La mancanza di fondi* in cassa non esonera l'esattore da cotesto obbligo; poichè egli dovrà anticipare del proprio le somme a ciò necessarie, salvo in lui il diritto di rimborsarsi con le prime entrate comunali che sarà per riscuotere e di percepire a carico del Comune, l'interesse legale sulle somme anticipate.

« Questa disposizione avrà effetto dal primo gennaio ».

Per i certificati d'origine

Sono autorizzate a *rilasciare* certificati d'analisi dei vini *da importarsi in Austria*, le stazioni agrarie o enologiche di Torino, Asti, Milano, Forlì, Firenze, Roma, Urbino, Palermo, Conegliano, Alba, Perugia, Avellino, Catania, Cagliari; le cantine sperimentali di Barletta, Bitonto e *Noto*; la scuola superiore di agricoltura di Portici; i laboratori di chimica agraria di Bologna, Pesaro, Siena, Pisa, Perugia, Caserta, *Cerignola*, *Bari* e Genova.

Per gli impiegati ferroviari

L'amministrazione ferroviaria della rete Adriatica ha disposto che nella prima decade di gennaio sieno aumentati gli stipendi per gli impiegati ferroviari, secondo le basi *stabilite dall'amministrazione* medesima per *ogni* triennio.

Ha poi disposto 60 mila lire di gratificazione a quelli che hanno sempre mantenuto lodevole condotta.

Interessante per gli espositori di vini

Fra gli istituti enologici autorizzati a rilasciare certificati di *origine per* il trasporto dei vini in Austria, è compresa anche la R. Scuola Enologica di Conegliano.

Errata-Corrige

In morte della Suor Maria Angela Bulfoni delle Rosarie, offrono le sig.re, Alba Capellari Lanfrit L. 1 — Teresina De Nardo L. 1.

Tanto per rettificare l'errore incorso nell'ultimo numero del nostro giornale.

Ruolo delle cause

da trattarsi dalla Corte d'Assise di Udine che si aprirà il 27 dicembre 1892.

27 dic. Di Leonardo Giovanni di Giuseppe d'anni 39, muratore da Resia, accusato di *lesione personale* con deformazione a danno del *proprio* padre; è difeso dall'avvocato Caisutti, delegato d'ufficio.

29 dic. Tissino Stefano fu Giacomo, d'anni 57 contadino da Ragogna, accusato di omicidio a danno di Crucjat domenico e Scatton Giuseppe; è difeso dall'avvocato *Gosetti, delegato d'ufficio.*

Ladro friulano arrestato a Venezia

Il ragazzo quindicenne Giovanni Polcenigo, nativo della provincia di Udine, venne arrestato l'altra sera in Merceria dell'*orologio* in *fragrante furto*, mentre rubava alcuni oggetti esposti in un negozio di colori.

Dalle guardie di città

venne ieri l'altro dichiarata in contravvenzione certa Tramisso Annetta d'anni 40, di qui, perchè dava alloggio per mercede, senza aver fatta la prescritta dichiarazione all'ufficio di P. S.

L'emigrazione del I sem. 1892

Da un estratto della *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 3 corr. togliamo questi dati che si riferiscono alla nostra provincia:

Nel I semestre 1891 l'emigrazione *propria* ascendeva a 265 emigranti, la *temporanea* a 34 787, totale 35.052; nel I semestre 1892 invece l'emigrazione *propria* ascendeva a 498, la *temporanea* a 33.173, totale 37 671.

Nel censimento dell'anno 1881 la popolazione della provincia di Udine ascendeva al *numero* di 523.614.

Incendio

In Gonars per causa accidentale si manifestò il fuoco nella cucina della casa di proprietà del cav. G. B. Rossi ed affittata da Sabot Marianna del luogo. Il pronto accorrere dei terrazzani e più tardi di una pompa del vicino comune di Castions di Strada circoscrisse l'incendio a quella sola casa che per guasti ebbe un danno di

L. 2000 e per distruzione di effetti immobili, indumenti ed altro quello di L. 700.

Luttuoso accidente

Il *Tolmezzo certo* Zarabara Egidio muratore trovandosi a caccia con un fucile carico a minuto piombo ed essendo accidentalmente partito il colpo egli rimaneva ferito in modo che poco dopo cessava di vivere.

Intirizzito dal freddo

Nella scorsa notte le guardie di Città trovarono in piazza V. E. un individuo sdraiato assiderato dal freddo e colpito da malore che chiedeva soccorso. Rialzato lo condussero in una vettura all'ospedale Civico dove dichiarò chiamarsi Barsi Lorenzo detto Bertoli senza fissa dimora e da dove era di recente sortito.

Tra fratelli

In Feletto Umberto venne denunciato Feruglio Costantino per aver per questioni d'interesse ferito al capo con una roncola il fratello Angelo, causandogli lesioni guaribili in meno di 10 giorni.

Diario Sacro

Sabato 10 dicembre — La Santa Casa di Loreto.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6 — Presidente Zanardelli

Si commemora il generale Torre Federico, senatore del regno.

Riprendesi la discussione del bilancio di agricoltura e se ne approvano i cap. 26 e 27.

Rampoldi, anche a nome di altri colleghi propone e svolge il seguente emendamento: La Camera delibera di assegnare al cap. 28; Sussidi per diminuire le cause della pellagra, ecc., altre L. 106,664 togliendo dal cap. 34; Razze equine, spese generali, pre mi per corse ecc. Spera che le regioni di umanità che hanno inspirato questo emendamento, consiglieranno al governo di accettarlo.

Lacava espone le regioni per le quali il governo non può accettare la proposta Rampoldi; assicura per altro non mancherà di studiare ed adottare tutti quei mezzi che saranno a sua disposizione per diminuire e distruggere la piaga della pellagra.

Rubini propone e svolge, anche a nome di altri suoi colleghi, il seguente ordine del giorno.

La Camera, affermando la propria sollecitudine per la difesa delle classi lavoratrici rurali dagli insulti della pellagra, eccita il governo ad assegnare al capitolo 28 del bilancio 1893 94 una somma più adeguata agli scopi ai quali esso intende, praticando equivalenti economie in altri capitoli del bilancio che si riferiscono a spese meno necessarie.

La Camera respinge l'emendamento Rampoldi ed approva l'ordine del giorno Rubini ed il capitolo 28, quindi si approvano tutti i successivi capitoli e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 10,670,036,77.

Si discute il bilancio degli esteri.

Lucifero constata che la triplice alleanza ha per suo scopo esclusivo la pace. Osserva che da qualche tempo è insorto il sospetto che la concordia, gli affetti e le correnti di simpatia tra le nazioni alleate siano andate scemando. Egli non divide questa apprensioni, imperocchè lo affida pienamente la presenza di Brin al ministero degli esteri.

Confida che l'attuale nostra politica estera ci potrà condurre, senza rinunzie e senza imprudenze, a raggiungere le più alte finalità della patria.

Di Sant'Onofrio rileva la necessità di provvedere ad una più efficace tutela degli italiani all'estero.

Seduta dell'8

Apresi la seduta alle ore 2.05.

Si fa la commemorazione di Tenani.

Si svolgono quindi due interrogazioni di poco conto; vengono convalidate alcune elezioni.

Riprendesi la discussione sul bilancio degli esteri. Parla Odescalchi raccomandando di migliorare la condizione del personale diplomatico; Bonin, che domanda la soppressione dei servizi di cancelleria; Ongaro, che domanda di equiparare la nostra rappresentanza all'estero.

Brin, ministro degli esteri, risponde ai singoli oratori, trattando da prima la parte generale, passando quindi alle singole questioni sollevate dai diversi deputati.

Ha quindi la parola il relatore Ferrari, che risponde alle quistioni sollevate ed approva le dichiarazioni del ministro Brin alle quali si associa.

Dopo una discussione fra Colaianni e Ferrari per fatto personale, si passa alla votazione dei capitoli e si approvò lo stanziamento complessivo del bilancio in L. 8,435,348.79.

Si passa a discutere il bilancio di grazia e giustizia.

Vischi, Colajanni, Spirito, Ungaro, e De Felice, criticano l'applicazione della legge sulle preture.

Il ministro Bonacci dà affidamento ai tre oratori di tener conto delle loro osservazioni.

Conti e Sezena vorrebbero la riduzione dei tribunali in genere e raccomandano l'applicazione del giudice unico.

Martini e Luciani raccomandano le riforme nella procedura e la posizione degli uscieri.

Fili, relatore, approva il bilancio dopo di che si chiude la discussione generale e si rinvia a domani l'esame dei cap toli.

Si leva la seduta alle 6 e un quarto.

ULTIME NOTIZIE

Comizio contro la circolare Bordiga

Ieri a Venezia, nella sala di S. Giovanni Evangelista ai Frari, ebbe luogo una adunanza di padri di famiglia per protestare contro la circolare Bordiga, che abolisce la orazione nelle scuole. Aprì la seduta il presidente avv. Sorger, il quale stimatizzò l'attuale amministrazione comunale che cerca di violentare la coscienza dei cittadini; raccomandò di attenersi nella discussione esclusivamente all'argomento. Seguì quindi il cav. Tessier, e l'avv. Paganuzzi; ma avendo questi fatta una allusione a Paolo Sarpi, alcuni socialisti, che erano riusciti ad entrare, incominciarono a far chiasso, e ad inneggiare a Sarpi ed a Giordano Bruno. Cessato il baccano mercè l'intromissione dell'avv. Cerutti, il Paganuzzi svolse ampiamente il suo ordine con cui si protesta.

1. Contro il divieto della preghiera nelle Scuole;

2. contro il richiamo fatto dall'assessore Bordiga ai maestri di non avvertire gli scolari di poter far vacanza nei giorni di festa religiosa;

3. e contro l'ordine ai direttori di ammettere all'insegnamento religioso soltanto quei fanciulli che a mezzo dei loro genitori ne avessero fatto domanda.

L'avv. Cerutti pronunciò un lungo discorso con cui ammise soltanto la prima parte dell'ordine del giorno. Essendo quindi stata negata la parola al socialista Monticelli che volea interloquire, ne nacque un pandemonio, per cui le guardie di pubblica sicurezza ad evitare de' guai sciolsero l'adunanza.

Le feste pel centenario di Galileo a Padova

Padova, 7 dicembre.

Oggi, alle ore 12 meridiane, nell'Aula magna della Università, presenti il ministro Martini, i rappresentanti delle Università estere ed i delegati degli studenti esteri, il sindaco, il prefetto, i deputati Giovagnoli, Marinelli, Valli e Dieni, i senatori Lampertico e Coletti, ebbe luogo la commemorazione di Galileo.

Parlarono il rettore Ferraris, Favaro, e *quasi tutti i rappresentanti esteri. Felice,* applaudito assai il prof. Schmoviloff di Dorpat in Russia. Ringraziò il ministro Martini in nome del Re tra vivi applausi.

Il ministro Martini nel suo discorso rivolto ai delegati esteri disse: — Il Re commettemi di portarvi il suo saluto. Riportate ai vostri Atenei questo saluto ch'è *voto di popolo, affermante che* l'Italia attende amorosa al suo rinnovamento scientifico, e non desidera altre battaglie se non quelle del pensiero, che non impongono umiliazioni di sconfitte, perchè la vittoria di un scienziato solo è vittoria del mondo tutto.

Furono poi conferite lauree ad honorem ai delegati esteri ed una al ministro Martini. Infine fu inaugurata una lapide commemorativa.

La cerimonia continuò per tre ore e mezzo, l'aula era stipata, la cerimonia riuscì imponente.

Padova, 8.

Grandissima è l'animazione. A mezzodì incomincia la sfilata delle associazioni con bandiere e corone, ed i rappresentanti delle università nazionali ed estere, fra cui notasi quello di Oxford. Finalmente al suono delle musiche tutti si mettono in moto diretti al prato dove sorge la statua di Galileo.

Il corteo fatto il giro, si fermò innanzi la statua, quindi furono pronunciati vari discorsi da Marzolo Amati rappresentante del Prefetto, il preside del Liceo ed uno studente. Finiti i discorsi il corteo si diresse al palazzo Ferri dove abitò Galileo, quindi si sciolse. Al banchetto offerto dal Municipio intervennero tutte le rappresentanze degli studenti, i delegati nazionali ed esteri il sindaco ecc. Vennero pronunciati vari brindisi.

Le rappresentanze del parlamento dal Re

Il Re riceverà domenica le rappresentanze della Camera e del Senato che gli presenteranno gli indirizzi di risposta al discorso della Corona.

Il successore di Saint-Bon

Ieri è stato firmato il decreto che *nomina il vice-ammiraglio* Racchia ministro della marina.

A Cesare Cantù

I Sovrani di Italia ed il ministro Martini inviarono i loro auguri a Cesare Cantù, per il suo compleanno.

Zuccheri e glucosio

Il ministro Grimaldi, intervenuto ad una seduta della Giunta per il bilancio, si rifiutò di fare per il glucosio lo stesso trattamento degli zuccheri. Dimostrò che, cessata la fittizia agitazione delle raffinerie, i prezzi degli zuccheri ribasseranno.

Nomina a Corte

Il marchese Guiccioli, *prefetto di Firenze, fu nominato primo gentiluomo di* corte in luogo del marchese di Villamarina.

Le quarantene agli Stati Uniti

Persistono le quarantene agli Stati Uniti per le provenienze dall'Italia. Il governo italiano ha reclamato vivamente contro tale ingiustificato provvedimento.

L'ordinamento dell'esercito

La sottogiunta che esamina il bilancio della guerra ritenne che l'ordinamento dell'esercito quale è, *non* sia sproporzionato alle risorse del paese. Ritenne insufficienti i fondi stanziati per la fabbricazione dei fucili, e rinviò le deliberazioni al bilancio 1893 94.

Movimento nell'esercito

Si assicura che domenica il Re firmerà il decreto per un vasto movimento in tutti i gradi dell'esercito Il movimento comprenderebbe due comandanti di corpo d'armata, quattro comandanti di divisione e 60 capitani promossi

Il nuovo ministero francese

Ribot raccolse ieresra tutte le adesioni necessarie. La combinazione comprende tutti i membri dell'antico Gabinetto, eccetto Ricard e Roche.

Il ministero di giustizia lo assumerà Bourgeois.

Ecco le altre attribuzioni:

Presidenza ed Esteri: Ribot — Interno: Loubet — Finanze: Rouvier — Guerra: Freycinet — Marina: Burdeau — Agricoltura: Develle — Lavori: Viette — Commercio: Siegfried — Istruzione: Carlo Dupuy.

Ribot ha reso conto iersera del suo operato, al presidente Carnot, che lo felicitò caldamente.

TELEGRAMMI

Sofia, 8 — L'agenzia Balcanica assicura che il governo Bulgaro non ricevette ufficialmente alcuna domanda concernente il pagamento degli arretrati delle spese per l'occupazione russa.

Parigi, 8 — I monarchici terranno lunedì nella sala Wagram, sotto la presidenza di Keller, un grande meeting di protesta contro le rivelazioni sull'affare del Panama.

Colonia 8 — La *Kolnische Zeitung* dice che le autorità di Kiew scoprirono una nuova associazione rivoluzionaria, fra i cui membri si troverebbero inscritti studenti ed ufficiali.

Notizie di Borsa

9 dicembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 97.20	a	L. 97.25
id. id. 1 lugl. 1892	» 94.63	a	» 94.73
id. austr. in carta	da F. 97.90	a	98.15
id. » in arg.	» 97.60	a	97.80
Fiorini effettivi	da L. 216.50	»	216.90
Bancanotte austriache	» 216.50	»	217.—
Marchi germanici	» 127.60	»	127.95
Marenghi	» 20.68		20.70

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

CITTÀ DI GENOVA

GRANDE LOTTERIA

Promossa dal Comitato per la

ESPOSIZIONE ITALO-AMERICANA

Sotto l'Alto Patronato e la Presidenza Onoraria di **SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA**

Autorizzata colla Legge 23 giugno 1853, N. 819 e Dec. Ministeriale 19 luglio 1892

33.605 PREMI

DA LIRE DUECENTOMILA

100.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000 ecc. per il complessivo importo di Lire

UN MILIONE QUATTROCENTOCINQUANTAMILA

pagabili in contanti senza deduzione alcuna

Il loro importo prima di ogni singola Estrazione verrà depositato presso la BANCA NAZIONALE, Sede di Genova

Un premio garantito ogni Cento numeri

I compratori dei Cento Numeri oltre alla garanzia di un premio, al concorso a tutti gli altri che dal minimo di L. 50 salgono fino a L. 200.000 e alla possibilità di guadagnarne tanti per oltre **700.000** ricevono **gratis** all'atto dell'acquisto dei biglietti il **Busto metallo-bronzo** (50 centimetri circa) rappresentante

CRISTOFORO COLOMBO

Ogni biglietto concorre a tutte le Estrazioni col solo numero progressivo, senza serie o categ.

LE ESTRAZIONI AVRANNO LUOGO IN GENOVA

e verranno eseguite irrevocabilmente

il 31 DICEMBRE 1892 - 30 APRILE - 31 AGOSTO e 31 DICEMBRE 1893

Ogni biglietto può conseguire più vincite in ciascuna Estrazione

Per l'acquisto dei biglietti da UN Numero a Una Lira, dei GRUPPI *da 5 - 10 Numeri a 5 - 10 Lire e delle* **Centinaia complete** *di Numeri a 100 Lire rivolgersi alla*

Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, GENOVA

Incaricata dell'emissione

e presso i principali BANCHIERI e CAMBIOVALUTE nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 num. aggiungere C. 50 per le spese d'invio in piego raccomandato

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti GRATIS

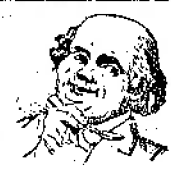
VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una *firma di francobollo con impressovi una* testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmone» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sig.ri MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal Sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - a più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua azione stabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattivo digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ai altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Mor. li.

Viaggiatori pel Veneto: Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acidi di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito igienico — Dose per **50** litri **L. 2.50** per **100** litri **L. 4**, con relativa istruzione.

LIBRI DI DEVOZIONE

al

massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 21 legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

AVVISO

Nel premiato lavoratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.